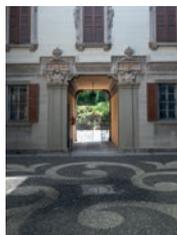


## IN PRIMO PIANO



dalla redazione



# Quando lo sport è storia, passione, competizione e gloria

I preparativi dei Giochi Olimpici ospitati tra Milano e Cortina del 2026 sono ormai alle ultime battute. Simboli storici ricordano il valore quasi “sacro” di un evento



**P**artirà il 6 dicembre la fiamma olimpica che percorrerà i comuni e le province italiane. Due mesi prima rispetto alla data di apertura delle competizioni olimpiche e paralimpiche di Milano Cortina, prevista dal 2 al 22 febbraio. Nei cantieri si lavora ormai per le ultime definizioni prima di entrare nel vivo della manifestazione. Per quanto ogni evento olimpico ha avuto nel tempo caratteristiche proprie, ci sono elementi che non cambiano e che devono essere conservati e replicati per il valore storico che conservano nel tempo.

## La fiamma olimpica

Uno su tutti è la fiamma olimpica, o fuoco olimpico, portata dalla torcia olimpica (chiamata anche fiaccola) che brucia durante lo svolgimento dei giochi olimpici nel braciere olimpico o tripode. La fiamma è uno dei simboli dei Giochi olimpici. Le sue origini risalgono all'Antica Grecia, quando un fuoco veniva tenuto acceso per tutto il periodo di celebrazione delle Olimpiadi antiche. Il fuoco venne reintrodotta nelle Olimpiadi del 1928 e da allora fa parte del cerimoniale delle Olimpiadi moderne, sia estive

*Nelle immagini, la grafica ufficiale delle Olimpiadi 2026*



sia invernali. Per gli antichi greci, il fuoco aveva una caratteristica divina — si credeva che fosse stato rubato agli Dei e donato agli uomini da Prometeo. Per questo motivo il fuoco era presente anche in molti santuari.

La fiamma apparve per la prima volta ai Giochi olimpici moderni nel 1928. Nel 1936, in occasione delle Olimpiadi di Berlino, il dirigente e scienziato dello sport tedesco Carl Diem concepì l'idea di una staffetta per la torcia olimpica, che venne ben accolta dal CIO e dal comitato organizzatore dei Giochi tedeschi. Furono 3.422 i tedofori che, percorrendo i più di 2.400 km che separano le due città, portarono la torcia da Olimpia a Berlino.

L'ultimo tedoforo fu l'atleta tedesco Fritz Schilgen, che ebbe così l'onore di accendere il braciere nello stadio.

### **I giochi invernali**

La prima staffetta dei Giochi invernali si ebbe ai VI Giochi olimpici invernali di Oslo 1952. Nel 1956 la torcia partì da Roma. In seguito, la staffetta prese il via da Olimpia per tutti gli altri Giochi Olimpici invernali. Un altro modo di attirare l'attenzione è stato l'accensione del fuoco nello stadio. Alla XXV Olimpiade di Barcellona 1992, l'arciere delle Paralimpiadi Antonio Rebollo scoccò una freccia infiammata nel braciere dello stadio. Due anni dopo, la torcia olimpica venne portata nello stadio di Lillehammer da un atleta di salto con gli sci.

### **Il braciere**

Il braciere olimpico, o tripode, è la “grande torcia” dove arde il fuoco olimpico durante i giorni del programma di gare. Di solito è posto nei pressi dello stadio dove si svolgono le cerimonie e garantisce alla simbolica fiamma di non spegnersi nemmeno un istante durante il periodo di competizioni. La fiamma viene accesa dall'ultimo tedoforo nella cerimonia d'apertura e viene spenta alla fine della cerimonia di chiusura, per sottolineare la conclusione dei giochi. Di solito è realizzato dal comitato organizzatore con un design originale e differente dalle edizioni precedenti.

### **Il viaggio della fiamma olimpica**

63 giorni di viaggio. Così durerà il percorso della Fiamma Olimpica, che partirà da Roma il 6 dicembre 2025 e arriverà a Cortina d'Ampezzo il 26 gennaio 2026. Sarà l'occasione per porre l'attenzione alla bellezza storica, naturale e artistica del patrimonio italiano, oltre a celebrare valori dell'Olimpismo e del Paralimpismo, di amicizia, pace, speranza e condivisione. Nei 63 giorni di viaggio, la fiamma entrerà nelle 60 città di tappa e percorrerà 12mila chilometri toccando tutte le 110 province della penisola. Il viaggio inizierà il 26 novembre 2025 a Olimpia, con l'accensione del sacro fuoco che arriverà poi in Italia, a Roma, il 4 dicembre da dove, due giorni dopo, inizierà il suo percorso. Il 26 gennaio tornerà invece, dopo 70



anni esatti dalla Cerimonia d'Apertura dei Giochi, a Cortina d'Ampezzo e concluderà il suo tragitto a Milano facendo il suo ingresso allo Stadio di San Siro, la sera di venerdì 6 febbraio 2026.

### I giochi del 2026

Dal 6 al 22 febbraio 2026, Milano, Cortina e altre prestigiose località accoglieranno il meglio degli sport invernali, mettendo in palio 116 titoli Olimpici:

- Milano ospiterà la Cerimonia d'apertura, le gare di pattinaggio di figura, il pattinaggio di velocità, lo short track e i tornei di hockey su ghiaccio.
- Cortina d'Ampezzo sarà il palcoscenico dello sci alpino femminile sulla mitica Olympia delle Tofane, dei tornei di curling, del bob, dello skeleton e dello slittino.
- La Val di Fiemme accoglierà sci di fondo, salto con gli sci e combinata nordica.
- Anterselva sarà il tempio del biathlon, disciplina che nella valle altoatesina vanta una tradizione cinquantennale di manifestazioni internazionali.
- Bormio ospiterà lo sci alpino maschile sulla celeberrima pista Stelvio e festeggerà il debutto assoluto nel programma Olimpico dello sci alpinismo.
- Livigno, con il freestyle e snowboard, promette una montagna di spettacolo e adrenalina.

- La scenografica Arena di Verona diventerà venue olimpica, ospitando la Cerimonia di chiusura.

### I Giochi Paralimpici

Dal 6 al 15 marzo 2026, oltre 600 atleti si sfideranno per 79 titoli Paralimpici.

- La Cerimonia d'apertura avrà luogo all'Arena Olimpica di Verona.
- Milano ospiterà il torneo di Para ice hockey.
- Cortina sarà teatro delle competizioni di curling in carrozzina, sci alpino e snowboard.
- La Val di Fiemme ospiterà sci di fondo e biathlon.
- La Cerimonia di chiusura si terrà al Cortina Curling Olympic Stadium ■





Ecco le tappe che toccherà la Fiamma Olimpica, un tour italiano attento ad attraversare tutta la penisola.

# VIAGGIO DELLA FIAMMA Olimpica

06	DIC	Roma	29	DIC	TARANTO	19	GEN	MANTOVA
07	DIC	VITERBO	30	DIC	LECCE	20	GEN	VICENZA
08	DIC	TERNI	31	DIC	BARI	21	GEN	PADOVA
09	DIC	PERUGIA	01	GEN	CAMPOBASSO	22	GEN	VENEZIA
10	DIC	SIENA	02	GEN	PESCARA	23	GEN	TRIESTE
11	DIC	FIRENZE	03	GEN	L'AQUILA	24	GEN	UDINE
12	DIC	LIVORNO	04	GEN	ANCONA	25	GEN	BELLUNO
13	DIC	NUORO	05	GEN	RIMINI	26	GEN	Cortina d'Ampezzo
14	DIC	CAGLIARI	06	GEN	BOLOGNA	27	GEN	BOLZANO
15	DIC	PALERMO	07	GEN	FERRARA	28	GEN	CAVALESE
16	DIC	AGRIGENTO	08	GEN	PARMA	29	GEN	TRENTO
17	DIC	SIRACUSA	09	GEN	GENOVA	30	GEN	LIVIGNO
18	DIC	CATANIA	10	GEN	CUNEO	31	GEN	SONDRIO
19	DIC	REGGIO CALABRIA	11	GEN	TORINO	01	FEB	LECCO
20	DIC	CATANZARO	12	GEN	AOSTA	02	FEB	BERGAMO
21	DIC	SALERNO	13	GEN	NOVARA	03	FEB	COMO
22	DIC	POMPEI	14	GEN	VARESE	04	FEB	MONZA
23	DIC	NAPOLI	15	GEN	PAVIA	05	FEB	MILANO
26	DIC	LATINA	16	GEN	PIACENZA	06	FEB	Milano
27	DIC	BENEVENTO	17	GEN	BRESCIA			
28	DIC	POTENZA	18	GEN	VERONA			

**03 FEB COMO**

## LA PAROLA A...



**Claudio Giana**

*Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio*



# Qui Sondrio. In marcia verso le Olimpiadi 2026

## Provincia in fermento: piste, impianti e infrastrutture in dirittura d'arrivo, con qualche proroga

**L**e Olimpiadi sono alle porte. A febbraio 2026 nella provincia di Sondrio si registra già il tutto esaurito negli alberghi, e gli impianti sono preparati per lo svolgimento delle gare.

Mancano solo sei mesi ai tanto attesi giochi Olimpici di "Milano – Cortina 2026". Un evento di cui si è parlato e dibattuto, e che oggi si avvia alle mosse finali. Tutta la Regione Lombardia vive con trepidazione questi ultimi mesi di preparativi. In particolare, la Provincia di Sondrio che ospiterà due eventi sportivi sta ultimando i lavori preventivati. Abbiamo chiesto a Claudio Giana, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio, di fare il punto della situazione.

### Come vive Sondrio la preparazione alle Olimpiadi del 2026?

La provincia di Sondrio è in pieno fermento e si comincia a respirare l'aria olimpica. Il 14 febbraio scorso, infatti, il capoluogo valtellinese ha avuto l'onore di ospitare uno straordinario evento, "Verso Milano Cortina 2026" organizzato e promosso da Provincia, APF Valtellina e Regione Lombardia in collaborazione con Polisportiva Albosaggia e Comune di Sondrio, per ricordare a tutta la Valtellina che manca esattamente un anno all'evento Olimpico. Fra gli altri erano presenti a Sondrio il Presidente della Regione Attilio Fontana e il Presidente della Fondazione Milano Cortina 2026, oltre



che del CONI, Giovanni Malagò. La nostra provincia, già abituata a gare di coppa del mondo di sci, per la prima volta nella sua storia, ospiterà delle gare olimpiche nei territori di Livigno e Bormio. Mentre a Livigno si disputeranno tutte le gare, sia maschili e femminili, di free-style e snowboard e, in totale, verranno assegnate 26 medaglie olimpiche. A Bormio, invece, si svolgeranno le gare di sci alpino maschile e quelle di sci alpinismo che, per la prima volta nella storia, sono considerate disciplina olimpica. A Bormio verranno assegnate un totale di 8 medaglie.

### Quali lavori sono stati programmati e a che punto sono?

Le opere olimpiche sono suddivise in due macrocategorie: gli impianti sportivi e opere annesse, e gli interventi infrastrutturali legate al miglioramento della viabilità. I lavori, previsti a Livigno e Bormio, relativi agli impianti di risalita, al potenziamento degli impianti di innevamento con la relativa sistemazione delle piste e dei tracciati e la realizzazione del nuovo Ski stadium, sono in parte in corso di realizzazione e in parte terminati. I lavori proseguono come da crono-programma e saranno terminati per tempo. Per quanto riguarda le opere infrastrutturali, tenendo conto che nei giorni di gara sono previste diverse decine di migliaia di spettatori che transiteranno obbligatoriamente lungo l'unica infrastruttura stradale presente (S.S 38), purtroppo solo parte dei lavori previsti saranno pronti. Il tanto atteso svincolo in ingresso di Sondrio c.d. Svincolo della Sassella non è ancora stato cantierato e non sarà sicuramente pronto per le olimpiadi. Non sono iniziati nemmeno i lavori per il proseguo della tangenziale in uscita di Sondrio c.d. tangenziale sud. Anche

questa opera non sarà pronta in tempo per l'evento olimpico. Sarà invece completata la c.d. tangenziale di Tirano.

### Quali sono le realtà coinvolte indirettamente nell'evento e come si preparano?

Un evento di questa portata coinvolge, indirettamente l'intero tessuto economico/sociale locale. Il settore ricettivo è sicuramente l'ambito maggiormente interessato. Già ad oggi è quasi impossibile trovare un posto letto nei giorni con gare in programma. Sono pieni gli alberghi e le altre tipologie di strutture (B&B, residence etc). Indirettamente le strutture ricettive coinvolgono imprese, artigiani e professionisti soprattutto nella fase preparatoria (ristrutturazioni, ampliamenti, ammodernamenti e adeguamenti). A livello sociale sono coinvolti migliaia di volontari che presteranno servizio nelle sedi di gara, saranno coinvolte, in svariate iniziative, anche le scuole di ogni ordine e grado e le società sportive.

### Cosa rimarrà di questo evento dopo lo svolgimento dei giochi? Quali i vantaggi o svantaggi ha portato sul territorio l'ospitalità di una manifestazione così importante?

I vantaggi di ospitare un evento di questa portata, in termine di notorietà turistica della nostra valle, sono incalcolabili e fungerà sicuramente da volano per il turismo futuro. Oltre a questo, rimarranno sul territorio anche una serie di opere, soprattutto infrastrutturali, utili anche nell'ordinarietà. L'inevitabile svantaggio di questi eventi che si concentrano in pochi giorni, sarà la massiva presenza contemporanea, e non diluibile nel tempo, di turisti, con i conseguenti disagi dovuti al traffico e al sovraffollamento per una realtà non abituata a gestire flussi così importanti. I residenti, nelle settimane olimpiche, non avranno vita facile. Altra criticità che potrebbe rimanere ad olimpiadi finite potrebbe essere il prezzo degli alloggi che ha già subito un'impennata e difficilmente si sgonfierà altrettanto velocemente ■

